

# Gli Organi Collegiali della scuola e gli organismi di partecipazione

## Guida per studenti

A cura di **Cinzia Olivieri**

*si ringrazia per la collaborazione il Prof. Maurizio Feo*



# Gli Organi Collegiali di Circolo o di Istituto

## Indice 1

### Premessa

La partecipazione degli studenti nella scuola

La partecipazione degli studenti a livello territoriale

Altri organismi territoriali degli studenti – Forum

Altri organismi territoriali degli studenti – funzioni del Forum

Altri organismi territoriali degli studenti – Consulte provinciali

Altri organismi territoriali degli studenti – compiti delle Consulte provinciali

Altri organismi territoriali degli studenti – funzionamento delle Consulte provinciali

Altri organismi territoriali degli studenti – Consiglio nazionale dei presidenti delle  
consulte provinciali degli studenti

Nella scuola ...

Norme principali

Regolamenti

Gratuità

Nomina

Incompatibilità e condizioni di ineleggibilità

Decadenza

Adunanze

Convocazione e seduta



# Gli Organi Collegiali di Circolo o di Istituto

## Indice **2**

Consiglio di classe - composizione

Consiglio di classe

Proroga del Consiglio di classe

Il Consiglio di Circolo o di Istituto

Consiglio di Circolo o di Istituto - convocazione - prima convocazione

Consiglio di Circolo o di Istituto - presidenza

Presidente

Il Presidente del Consiglio di Circolo o di Istituto - elezione

Durata del Consiglio

Competenze e Funzioni del Consiglio

Delibere – Verbale – Impugnazioni

Il Piano dell'Offerta Formativa

La gestione contabile

Programma annuale e scadenze contabili

Pubblicità delle sedute

Pubblicità degli atti

Permanenza in carica

Surroga

La Giunta Esecutiva

Le Assemblee studentesche

Il Comitato studentesco

[Torna a pag. 2](#)



## Premessa

La presente guida sintetizza le norme relative alle opportunità partecipative degli studenti

Gli Organi Collegiali della scuola ([Dlgs 297/94](#)) che prevedono il coinvolgimento degli studenti si distinguono in:

**Organi Collegiali di Circolo o di Istituto**

**e Organi Collegiali Territoriali**

[Torna all'indice](#)



## La partecipazione degli studenti nella scuola

Gli **organi collegiali di istituto** a cui partecipano gli studenti nella **scuola secondaria di secondo grado** sono:

- Consiglio di classe ([art. 5 Dlgs 297/94](#))
- Consiglio di circolo o di istituto e Giunta Esecutiva ([artt. 8 e 10 Dlgs 297/94](#))

Sono organismi di partecipazione:

- assemblee ([artt. 13-14 Dlgs 297/94](#))
- comitati studenteschi ([art 13 Dlgs 297/94](#))

[Torna all'indice](#)



## La partecipazione degli studenti a livello territoriale

Gli **Organi Collegiali Territoriali** sono (o meglio erano):

- Consiglio Scolastico Distrettuale ([artt. 16-19 D.Lvo 297/94](#))
- Consiglio Scolastico Provinciale ([artt. 20-22 D.Lvo 297/94](#))
- Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione ([artt. 23-25 D.L.vo 297/94](#))

Nel CSP e nel CNPI non era prevista la partecipazione degli studenti, che quindi era limitata ai Consigli Scolastici Distrettuali

In attesa della riforma preannunciata dal [Dlgs 233/99](#) e mai realizzata, questi organismi sono stati posti *in prorogatio* e non più rinnovati finendo infine per esaurire la loro attività

[Torna all'indice](#)



## Altri organismi territoriali degli studenti – Forum

- Il DM 82/01 prima ed il DM 79/02 poi hanno istituito il **Forum Nazionale delle Associazioni studentesche maggiormente rappresentative** disciplinato dal DPR 567/96 e successive modificazioni (esplicato dalla nota 28 marzo 2006) ammettendo a parteciparvi in principio: Alternativa Studentesca, Azione Studentesca, Confederazione degli Studenti, Gioventù Studentesca, Liste per la Libertà della Scuola, Movimento Studenti di Azione Cattolica, Movimento Studenti Cattolici, Studenti.Net, Unione degli Studenti
- Il DPR 301/05 ha previsto che *con provvedimenti dei dirigenti generali degli Uffici scolastici regionali possono essere costituiti forum delle rappresentanze associative presso i detti uffici, cui partecipano le associazioni degli studenti aderenti al Forum nazionale, nonché, previa intese fra le regioni e gli Uffici scolastici regionali, le associazioni di studenti maggiormente rappresentative a livello regionale*

La designazione viene effettuata dalle associazioni

[Torna all'indice](#)



## Altri organismi territoriali degli studenti – funzioni del Forum

Il Forum degli studenti è stato istituito ([DM 79/02](#), [DPR 567/96](#) come [modificato ed integrato](#)) allo scopo di *valorizzare la partecipazione e l'attività associativa degli studenti come forma di espressione e di rappresentanza autonoma e complementare a quella istituzionale, nonché di assicurare stabilità al dialogo e al confronto con il mondo studentesco* con il compito di

- favorire il dialogo e il confronto fra il Ministero e le realtà associative degli studenti;
- rappresentare le esigenze e formulare le proposte della componente studenti alle quali il Ministero si impegna a fornire, anche per iscritto, adeguate risposte entro 30 giorni;
- esprimere pareri sugli atti e sulle iniziative che il Ministro intende sottoporli;
- esprimere, anche di propria iniziativa, pareri sui provvedimenti attinenti all'istruzione;
- essere sede di consultazione fra il Ministero e le associazioni studentesche sulle problematiche scolastiche

Le attività dei Forum (Nazionale e regionali), così come risultanti dai verbali, devono essere pubblicizzate a mezzo stampa e sul sito internet del Ministero e degli Uffici Regionali





## Altri organismi territoriali degli studenti – Consulte provinciali

La Consulta provinciale ([DPR 567/96](#) Art. 6) è costituita da **due rappresentanti** degli studenti per ciascuna scuola secondaria di secondo grado e si riunisce **in una sede appositamente attrezzata e messa a disposizione dall'ufficio scolastico locale a livello provinciale** che assicura alla consulta il supporto organizzativo e la consulenza tecnico-scientifica

La durata in carica dei rappresentanti e' di **due anni**

**L'elezione avviene entro il 31 ottobre** dell'anno di scadenza dell'organismo con le modalità della elezione dei rappresentanti degli studenti nel consiglio di istituto

Per la sostituzione degli eletti venuti a cessare per qualsiasi causa, o che abbiano perso i requisiti di eleggibilità, anche per aver conseguito il diploma, si procede alla nomina di coloro che, in possesso dei detti requisiti, risultino i primi fra i non eletti delle rispettive liste (**surroga**) ovvero in caso di esaurimento delle liste si procede ad **elezioni suppletive**

La prima riunione e' convocata dal dirigente dell'ufficio scolastico locale a livello provinciale entro **quindici giorni** dal completamento delle operazioni elettorali

[Torna all'indice](#)



## Altri organismi territoriali degli studenti – compiti delle Consulte provinciali

La Consulta ha il compito di:

- assicurare il più ampio confronto fra gli studenti di tutte le istituzioni di istruzione secondaria superiore della provincia, anche al fine di ottimizzare ed integrare in rete le iniziative
- formulare proposte ed esprimere pareri agli uffici scolastici, agli enti locali competenti e agli organi collegiali territoriali
- collaborare con gli organi dell'amministrazione scolastica e con i centri di informazione e consulenza previsti dalle norme per la realizzazione di progetti di attività informativa e di consulenza intesi alla prevenzione e cura delle tossicodipendenze, nonché alla lotta contro l'abuso di farmaci e di sostanze per l'incremento artificiale delle prestazioni sportive
- istituire, in collaborazione con l'ufficio scolastico locale, uno sportello informativo per gli studenti con riferimento ad iniziative complementari, statuto delle studentesse e degli studenti e orientamento
- promuovere iniziative di carattere transazionale
- designare i rappresentanti degli studenti nei consigli scolastici locali (organi del [Dlgs 233/99](#) mai istituiti)
- designare i rappresentanti degli studenti nell'organo di garanzia regionale

[Torna all'indice](#)



## Altri organismi territoriali degli studenti – funzionamento delle Consulte provinciali

La consulta si dota di un proprio **regolamento**, a norma del quale elegge **un presidente ed un consiglio di presidenza** e può articolarsi in **commissioni di lavoro, territoriali e/o tematiche**

Al fine di assicurare continuità di indirizzo nella gestione e favorire il pieno inserimento dei neo eletti, i componenti del consiglio di presidenza della consulta che hanno terminato il curriculum scolastico o non sono stati rieletti, possono, a richiesta e a titolo gratuito, essere nominati dalla consulta consulenti per non più di un anno scolastico con uguale trattamento degli altri membri

Le consulte appartenenti ad una stessa regione danno vita ad un **coordinamento regionale** insediato dal dirigente del competente ufficio scolastico regionale che assicura al coordinamento il supporto tecnico-organizzativo

Anche il coordinamento regionale adotta un proprio **regolamento interno** con il quale sono disciplinate la composizione e le modalità organizzative

[Torna all'indice](#)

## Altri organismi territoriali degli studenti – Consiglio nazionale dei presidenti delle consulte provinciali degli studenti

È **organo consultivo** del Ministero, il quale garantisce il **supporto** organizzativo e la consulenza tecnico-scientifica riguardo all'istituzione ed al funzionamento delle consulte provinciali, dei coordinamenti regionali rappresentativi e del Consiglio nazionale dei presidenti delle consulte provinciali, ed assicura una sede permanente di confronto e di rappresentanza degli studenti a livello nazionale ([DPR 567/96](#) Art. 6 -bis)

E' composto da **tutti i presidenti eletti in ciascuna consulta** e svolge le seguenti funzioni:

- coordina e cura lo scambio di informazioni relativamente alle attività delle consulte provinciali
- promuove l'ideazione e realizzazione di attività progettuali di rilevanza nazionale, comunitaria ed internazionale
- esprime, su richiesta del Ministro o di propria iniziativa, pareri su azioni attinenti la partecipazione degli studenti e la progettualità delle consulte
- promuove indagini conoscitive sulla condizione studentesca i cui risultati formano oggetto di relazioni al Ministro;
- elabora proposte ed indicazioni progettuali con particolare attenzione al funzionamento del sistema di partecipazione e rappresentanza degli studenti

Si dota di un regolamento interno che ne fissa le modalità organizzativo-gestionali, nonché la pianificazione delle adunanze, che possono essere convocate anche dal Ministro

I componenti del Consiglio rimangono **in carica fino al subentro** dei rispettivi successori

Si articola in **commissioni di lavoro**, territoriali e/o tematiche



## Nella scuola ...

Gli studenti partecipano ai **Consigli di classe**, al **Consiglio di Istituto** ed alla **Giunta esecutiva della scuola secondaria di secondo grado**

Possono riunirsi in **assemblea** e costituire un **comitato studentesco** (Artt. 12,13,14 Dlgs 297/94)

**Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria** (D.P.R. 249/98 modificato dal D.P.R. 235/07) sancisce i loro doveri e garantisce l'esercizio dei loro diritti

[Torna all'indice](#)



## Norme principali

Le **principali norme** in materia sono:

- Dlgs 297/94 (che ha modificato il D.P.R. 416/74)
- Decreto Interministeriale 28 maggio 1975 modificato dal Decreto Interministeriale 44/01 per la gestione contabile
- C.M. 105/75 (regolamento tipo)
- D.P.R. 275/99 (regolamento dell'autonomia)
- O.M. 215/91 elezione OO.CC. di istituto
- DPR 567/96 come modificato per Forum e Consulte
- D.P.R. 235/07 per il regolamento di disciplina e l'organo di garanzia

La guida sintetizza queste disposizioni con riguardo alla componente studentesca

[Torna all'indice](#)



## Regolamenti

L'attività ed il funzionamento degli Organi Collegiali, per tutto quanto non previsto dalle norme, sono disciplinati dai **regolamenti interni** delle istituzioni scolastiche che devono, fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita dalla scuola, per la partecipazione del pubblico alle sedute del consiglio

L'Art. 40 del Dlgs 297/94 prevede che in mancanza dei regolamenti d'istituto, gli Organi Collegiali operano sulla base di **regolamenti tipo** predisposti dal Ministero. L'unico è la C.M. 105/75

[Torna all'indice](#)



## Gratuità

(Art. 41 D.L.vo 297/94)

La partecipazione agli  
organi collegiali è  
**gratuita**

[Torna all'indice](#)





## Nomina

([Art. 34 D.L.vo 297/94](#); [Art. 47 OM 215/91](#))

I rappresentanti nei **consigli di classe** sono nominati con provvedimento del **Dirigente Scolastico**

Quelli nel **consiglio di circolo o di istituto** sono nominati normalmente con decreto del Dirigente su delega permanente dell'Ufficio Scolastico Regionale



## Incompatibilità e condizioni di ineleggibilità

L'art. 16 O.M. 215/91 non prevede cause di incompatibilità che riguardano gli studenti ma solo per le altre componenti (docenti, genitori, ata)

[Torna all'indice](#)



## Decadenza

([Art. 38 D.L.vo 297/94](#); [Art. 51 O.M. 215/91](#))

Decadono dalle cariche elettive i membri **dei consigli di circolo o di istituto** che per qualsiasi motivo **cessano di appartenere** alle componenti scolastiche

Decadono il **31 agosto gli studenti che abbiano conseguito il titolo finale di studio**

I membri che non intervengono, **senza giustificati motivi**, a **tre sedute** consecutive dell'organo di cui fanno parte, **decadono** dalla carica. La causa di decadenza deve previamente essere constatata dal consiglio

Non è disciplinata normativamente l'ipotesi di **dimissioni** (rimessa ai regolamenti) ma è prevista la generica possibilità di un membro "dimissionario" da intendersi come esercizio di un legittimo diritto di scelta

[Torna all'indice](#)



## Adunanze degli organi collegiali e validità delle deliberazioni

(Artt. 37 e 39 D.L.vo 297/94)

Le adunanze degli organi collegiali della scuola si svolgono in **orario compatibile con gli impegni di lavoro** dei componenti

L'organo collegiale è **validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza**

Per la validità delle adunanze degli organi collegiali è richiesta la presenza di almeno **la metà più uno dei componenti in carica**

Il *quorum* costitutivo è quindi misurato con riferimento agli eletti

Le deliberazioni sono adottate a **maggioranza assoluta dei voti validamente espressi**, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente

L'astensione non è un voto e quindi non si computa

Il Dirigente è un consigliere membro di diritto, perciò vota ed il suo voto ha lo stesso valore degli altri.

La votazione è **segreta** solo quando relativa a persone

[Torna all'indice](#)



## Convocazione e seduta


(C.M. 105/75)

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con **preavviso “di massima”** (dunque il termine non è vincolante) **non inferiore ai 5 giorni** ed effettuata con **lettera** diretta ai singoli membri e mediante **affissione** all'albo di apposito avviso che è comunque sufficiente per la regolare convocazione

La lettera e l'avviso di convocazione **devono indicare gli argomenti** da trattare nella seduta

Di ogni seduta viene redatto **processo verbale**, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate

[Torna all'indice](#)



## **Consiglio di classe** (secondaria di secondo grado) - **composizione**

([art. 5 D.L.vo 297/94](#); [art. 5 C.M. 105/75](#); [art. 6 O.M. 215/91](#))

Ha una **Componente ordinaria** cioè:

I docenti della classe e di sostegno

Ed una **Componente elettiva** cioè:

**2 genitori + 2 studenti** nel Consiglio di Classe  
della scuola secondaria di secondo grado

Non è prevista la pubblicità delle sedute e la  
partecipazione di altri studenti. Tuttavia i  
regolamenti interni potrebbero prevedere questa  
ipotesi

[Torna all'indice](#)



## Consiglio di classe

Si rinnova **ogni anno entro il 31 ottobre**

**È convocato** dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il presidente

**Si riunisce** di regola almeno una volta al mese in orario non coincidente con quello delle lezioni

**Lo presiede** il Dirigente ovvero un docente della classe da questi delegato e membro del consiglio

Le funzioni di **Segretario** sono attribuite dal Dirigente ad uno dei docenti membri del consiglio

La **valutazione** periodica e finale degli alunni spettano al consiglio con la sola presenza dei docenti

Ha **compiti** in materia di programmazione e sperimentazione e la funzione di agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni e di formulare proposte in merito **all'adozione dei libri di testo**

[Torna all'indice](#)



## Proroga del Consiglio di classe

(Art. 50 O.M. 215/91)

I rappresentanti degli studenti **purché non abbiano perso i requisiti di eleggibilità continuano a far parte, fino all'insediamento dei nuovi eletti**, del consiglio della classe successiva e debbono essere convocati alle eventuali riunioni

[Torna all'indice](#)





## Consiglio di Circolo o di Istituto

([Artt. 8,10, 37, 42 Dlgs 297/94](#); [Artt. 1-3 D.I. 28 maggio 1975](#); [Artt. 9-11 C.M. 105/75](#);  
[Artt. 48-53 O.M. 215/91](#))

**È composto** nelle scuole secondarie di secondo grado con **oltre 500 alunni** da **19 componenti** (Dirigente Scolastico quale membro di diritto + 8 docenti + 2 ATA + 4 genitori + 4 studenti)

Negli istituti omnicomprensivi (cioè comprendenti scuole di ogni ordine e grado) la [CM 192/00](#) aveva previsto la nomina di un commissario straordinario, in attesa delle istruzioni ministeriali circa la corretta ripartizione dei seggi tra le varie componenti. Purtroppo tale indicazione non è mai giunta, dunque in queste scuole ancora non c'è il consiglio di istituto

[Torna all'indice](#)



## Consiglio di Circolo o di Istituto - convocazione - prima convocazione

**È convocato** dal presidente

La **prima convocazione, entro 20 giorni** dalla proclamazione degli eletti, è disposta dal **Dirigente** che ne fissa l'ordine del giorno e presiede la seduta

L'uso del termine "convocazione" tanto nel primo quanto al secondo comma dell'art. 48 [dell'OM 215/91](#), contrapposto a quello di "seduta" utilizzato nel terzo, lascia desumere che entro il 20° giorno sia sufficiente la semplice convocazione e non che debba tenersi anche la seduta

Il presidente è tenuto a disporre la convocazione del consiglio su **richiesta** del presidente della giunta esecutiva (cioè il Dirigente) ovvero della maggioranza dei consiglieri

[Torna all'indice](#)



## Consiglio di Circolo o di Istituto - presidenza

**È presieduto** da uno dei membri,  
eletto tra i rappresentanti dei genitori  
degli alunni

Può essere eletto anche un **vice  
presidente** (sempre tra i genitori) che  
fa le veci in caso di assenza del  
presidente

[Torna all'indice](#)

## Il Presidente del Consiglio di Circolo o di Istituto

(art. 2 [D.I. 28 maggio 1975](#); [Dlgs 297/94](#); [Artt. 49 O.M. 215/91](#))

**Convoca e presiede** il consiglio

Affida le funzioni di segretario del consiglio ad uno dei suoi membri

**Autentica**, con la propria firma, i verbali delle adunanze redatti dal segretario

Il suo voto **prevale solo** in caso di parità nelle votazioni

Per il mantenimento dell'ordine esercita gli stessi poteri conferiti dalla legge a chi presiede le riunioni del consiglio comunale

Dispone la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione e di deliberazione,

In caso di **assenza** ne fa le veci il **vicepresidente** o, se manca il vicepresidente, il **consigliere più anziano** (analogamente a come previsto in assenza della componente genitori)

Invece nell'ipotesi di **dimissioni o decadenza** il consiglio eleggerà nel proprio seno un nuovo presidente. La nomina del vicepresidente ha evidentemente lo scopo di supplire ai casi di temporanea assenza o impedimento del presidente e non ha effetto automatico di "nomina successiva"

[Torna all'indice](#)



## Il Presidente del Consiglio di Circolo o di Istituto - elezione

Il Presidente viene eletto **a maggioranza assoluta** dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni

Sono candidati **tutti i genitori** in consiglio

L'elezione ha luogo a **scrutinio segreto**

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto **a maggioranza relativa** dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica

A parità di voti è eletto **il più anziano** di età

Se **non è presente la rappresentanza** dei genitori, presiede il consigliere più anziano di età

[Torna all'indice](#)



## Durata del Consiglio di Circolo o di Istituto

([artt. 21 e ss. O.M. 215/91](#))

Il Consiglio di Circolo o di Istituto resta in carica **tre anni**

Solo la componente studentesca si rinnova **annualmente**

[Torna all'indice](#)



# Competenze e Funzioni del Consiglio di Circolo o di Istituto

(Art. 10 Dlgs 297/94; D.P.R. 275/99; Decreto Interministeriale 44/01)

Fatte salve le competenze degli altri organi collegiali **ha potere deliberante, su proposta della giunta**, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, in particolare in merito a:

- **Programma annuale e variazioni, conto consuntivo**
- inventari e vendita degli oggetti mobili divenuti inservibili
- misura del fondo di anticipazione al DSGA per le spese minute
- designazione dell'azienda o dell'istituto di credito
- adozione del regolamento interno e del patto educativo di corresponsabilità
- Adozione del **Piano dell'Offerta Formativa**
- adattamento del **calendario scolastico** alle specifiche esigenze ambientali
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle **visite guidate e ai viaggi di istruzione**
- promozione di contatti con altre scuole o istituti
- Partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo

*Segue ...*

[Torna all'indice](#)



## Competenze e Funzioni del Consiglio di Circolo o di Istituto

*Segue ...*

- **criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario** delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe;
- parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo;
- criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi
- **uso delle attrezzature e degli edifici scolastici**

Vi si aggiungono le **competenze in materia contabile** e negoziale indicate in particolare dall'art. 33 del [Decreto Interministeriale 44/01](#)

L'art. 8 comma 3 del [Dlgs 297/94](#) afferma che gli studenti che non hanno raggiunto la maggiore età non hanno voto deliberativo sulle materie in materia contabile

[Torna all'indice](#)



## Delibere - Verbale - Impugnazioni

(Art 37 comma 2 [D.L.vo 297/94](#) Art. 14 , 16 [DPR 275/99](#) Art. 13 [CM 105/75](#) [Art. 396 D.L.vo 297/94](#) Art. 26 [Dlgs 165/01](#) Art. 32 [D.I. 44/01](#))

Le delibere del consiglio di circolo o d'istituto sono normalmente **immediatamente esecutive** ed avverso di esse è ammesso **reclamo allo stesso consiglio** ai sensi dell'art. 14 comma 7 [DPR 275/99](#)

Quella di approvare il verbale alla seduta successiva è una pratica consolidata a favore della quale si è espresso anche il [Consiglio di Stato](#) nonostante la possibile diversa composizione dell'organi nelle due sedute per effetto delle assenze

Copia delle **deliberazioni** deve essere affissa all'albo entro **otto giorni** dalla seduta mentre i **verbali e tutti gli atti preparatori** sono depositati in segreteria e - per lo stesso periodo - sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta

[Torna all'indice](#)



## Il Piano dell'Offerta Formativa

Il [DPR 275/99](#), il regolamento dell'autonomia, ha introdotto il Piano dell'Offerta Formativa che *ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti*

Il POF rappresenta la **carta di identità della scuola** ed è **elaborato dal collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è **adottato dal consiglio di circolo o di istituto**

Pertanto anche gli studenti possono formulare proposte progettuali prima della sua elaborazione che contemplino anche la previsione delle risorse umane ed economiche necessarie

Il POF è **reso pubblico e consegnato** agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione

Gli studenti possono partecipare attivamente alla elaborazione del POF attraverso le opportunità offerte dal [DPR 567/96 e successive modifiche](#) sia ai comitati studenteschi che alle associazioni

[Torna all'indice](#)

## La gestione contabile

Il [Decreto Interministeriale 44/01](#) detta le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche

Il **programma annuale** costituisce il documento contabile sulla cui base si svolge l'attività finanziaria delle istituzioni scolastiche, che deve essere coerente con le previsioni del POF

È predisposto dal Dirigente Scolastico e proposto al Consiglio per l'approvazione dalla Giunta esecutiva con apposita relazione e con il parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori

Nel programma sono indicate tutte le **entrate nonché gli stanziamenti di spesa** raggruppati in aggregati secondo la provenienza e la destinazione. Prevalentemente i “capitoli” di spesa sono **vincolati** a destinazioni specifiche. Non sono vincolate ma possono esserlo le entrate costituite dai “**contributi volontari**” dei genitori. Normalmente una parte di questi importi va a coprire le spese per l'assicurazione per il resto è importante che il Consiglio vincoli queste somme destinandole a specifiche finalità ([Nota 7 marzo 2013 n. 593](#))

Dall'approvazione dei documenti contabili sono esclusi gli studenti *che non abbiano raggiunto la maggiore età*, tuttavia programma annuale e contro consuntivo predisposti dal Dirigente e dal DSGA, che ne hanno la responsabilità ed inoltre ormai gran parte dell'attività negoziale è svolta in autonomia dal dirigente

[Torna all'indice](#)

# Programma annuale e scadenze contabili

([DI 44/01](#))

L'esercizio finanziario della scuola coincide con l'anno solare (e quindi non con l'anno scolastico) cioè **dal 1° gennaio al 31 dicembre**

**Entro il 15 dicembre** il Consiglio approva il Programma, **anche senza il parere di regolarità contabile** dei Revisori dei Conti entro i 5 giorni prima della delibera del Consiglio. Tale termine è **ordinatorio**, cioè non vincolante

Il **14 febbraio** costituisce il termine **perentorio** per l'approvazione del Programma. Decorso inutilmente tale termine il Dirigente Scolastico deve informare l'Ufficio Scolastico Regionale che provvede a nominare un **commissario ad acta** per tale adempimento

**Entro il 15 marzo il conto consuntivo** è predisposto e sottoposto al Collegio dei revisori dei conti

**Entro il 30 aprile** esso, **corredato della relazione del collegio dei revisori** dei conti – che è dunque necessario - è sottoposto **all'approvazione del Consiglio di istituto**

In caso di approvazione del consiglio difforme da tale parere il consuntivo deve essere trasmesso all'USR per i provvedimenti conseguenti entro il 15 maggio unitamente agli allegati, al programma annuale, con relative variazioni e delibere, nonché ad una dettagliata e motivata relazione

Se il Consiglio di istituto non delibera sul conto consuntivo **entro 45 giorni** dalla sua presentazione, il dirigente ne dà comunicazione al Collegio dei revisori dei conti e al dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, che nomina un **commissario ad acta** per il relativo adempimento

**Entro il 30 giugno** il Consiglio verifica le disponibilità economiche e lo stato d'attuazione del Programma Annuale al fine di apportare le necessarie modifiche



## Publicità delle sedute del Consiglio di Circolo o di Istituto

([Art. 42 Dlgs 297/94](#))

Alle sedute del consiglio di circolo e di istituto possono assistere gli **elettori** delle componenti rappresentate nel consiglio e i membri dei consigli circoscrizionali secondo le **modalità stabilite dal regolamento di istituto** che prevede anche le altre norme atte ad assicurare la tempestiva informazione e l'ordinato svolgimento delle riunioni

Dunque per le modalità di ammissione bisogna sapere cosa prevede il regolamento di istituto. In mancanza è preferibile informare il dirigente della volontà di partecipare il quale non può comunque negare l'accesso senza giustificato motivo. Tuttavia in ogni caso se i locali non sono sufficientemente capienti, il presidente, che dirige la seduta, può chiedere al pubblico di allontanarsi.

Alle sedute **non è ammesso il pubblico quando siano in discussione argomenti concernenti persone**

[Torna all'indice](#)



## Publicità degli atti del Consiglio di Circolo o di Istituto

([Art. 43 Dlgs 297/94](#), [Art. 13 CM 105/75](#) Art. 2 comma 9 [D.I. 44/01](#))

Copia integrale - sottoscritta e autenticata dal segretario del consiglio - del testo delle deliberazioni adottate dal consiglio stesso è **pubblicata in apposito albo della scuola**

L'affissione avviene entro il termine massimo di **otto giorni** dalla relativa seduta. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per **10 giorni**

I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'Ufficio di segreteria e - per lo stesso periodo - sono **esibiti a chiunque ne faccia richiesta**

Il Dirigente Scolastico dispone l'affissione attestandone in calce la data iniziale

**Non sono soggetti a pubblicazione all'albo gli atti concernenti singole persone**, salvo contraria richiesta dell'interessato

Si osservano inoltre le **disposizioni in materia di accesso ai documenti amministrativi**, di cui alla [legge 7 agosto 1990 n. 241](#)

Avverso i provvedimenti si applica la previsione dell'art. 14 settimo comma del [DPR 275/99](#) (vedi: [Guida all'impugnazione dell'atto amministrativo](#))

È previsto che programma annuale sia affisso all'albo dell'istituzione scolastica entro quindici giorni dall'approvazione ed inserito nell'apposito sito WEB dell'istituzione

[Torna all'indice](#)



## Permanenza in carica del Consiglio di Circolo o di Istituto

(Artt. 5 e 50 [OM 215/91](#).)

Il consiglio di circolo o di istituto scaduto per compimento del triennio **resta in carica sino all'insediamento del nuovo organo**; i membri decaduti per perdita dei requisiti di eleggibilità, sono nel frattempo surrogati

Ciò vale anche per gli studenti prima del rinnovo annuale

Può funzionare fino all'insediamento dei nuovi eletti, anche se privo di alcuni membri cessati per perdita dei requisiti, **purché quelli in carica non siano inferiori a tre**. Pertanto anche se si dimettesse un'intera componente non influirebbe sul suo funzionamento

Non si ha proroga dei poteri nel caso in cui, per effetto di dimensionamento, si costituisce una **nuova istituzione** (identificata da un **diverso codice meccanografico**). In questo caso i consigli di istituto delle scuole aggregate che perdono la propria identità decadono e viene nominato dall'ufficio scolastico un **commissario straordinario** sino a nuove elezioni

[Torna all'indice](#)

## Surroga dei Consiglieri

([Artt. 35 37 D.L.vo 297/94](#) e [artt. 6 10 50 53 dell'O.M. 215/91](#))

I consiglieri, cessati dalla carica per qualsiasi causa (dimissioni, decadenza, perdita dei requisiti), sono sostituiti con il procedimento della surrogazione. Cioè si procede alla nomina di coloro che, in possesso dei detti requisiti, risultino i **primi fra i non eletti delle rispettive liste**

I membri subentrati **cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'organo**

**Se è impossibile procedere alla surrogazione perché la lista è esaurita non si può ricorrere ad altre liste, ma i posti vacanti devono essere ricoperti mediante elezioni suppletive**

Se la perdita dei requisiti avviene quando non è più temporalmente possibile indire le suppletive e non c'è la possibilità di surroga bisognerà attendere il prossimo anno ed il consiglio funzionerà con una composizione incompleta

Pur essendo valida la costituzione del consiglio anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza, si dà luogo a **elezioni suppletive**, all'inizio dell'anno scolastico successivo all'esaurimento delle liste, **qualora manchi la rappresentanza della componente genitori**, nell'ambito della quale deve essere eletto il presidente

[Torna all'indice](#)





## La Giunta Esecutiva

(Artt. 8-10 D.L.vo 297/94; Art. 3 D.I. 28 maggio 1975; Artt. 2 e 6 [D.I. 44/01](#))

È eletta all'interno del Consiglio di Circolo o d'Istituto

È **composta di diritto:**

dal **Dirigente Scolastico**, che la presiede

dal **DSGA**, che svolge anche le funzioni di segretario della stessa

Sono invece **eletti** dal consiglio

1 docente; 1 ATA e due genitori ovvero 1 genitore ed 1 studente nella scuola secondaria di secondo grado

Propone al consiglio il programma annuale e le sue modifiche

Non ha potere deliberante, prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, **fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso**, e cura l'esecuzione delle relative delibere

[Torna all'indice](#)

# Le Assemblee studentesche

(Artt. 12-14 Dlgs 297/94 )

Le assemblee possono essere **di classe o di istituto**. queste ultime, in relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali possono articolarsi in assemblee di **classi parallele**

**L'assemblea di sezione o di classe** è convocata su **richiesta dai rappresentanti dei genitori**

E' consentito lo svolgimento di **una assemblea di istituto ed una di classe al mese** nel limite, la prima, delle **ore di lezione di una giornata** e, la seconda, di **due ore**

L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana

Altra assemblea mensile può svolgersi **fuori dell'orario delle lezioni**, subordinatamente alla disponibilità dei locali

Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a **quattro**, può essere richiesta la partecipazione - autorizzata dal consiglio d'istituto - di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo

**Non possono aver luogo** assemblee nel **mese conclusivo delle lezioni**

L'assemblea di istituto **deve darsi un regolamento** per il proprio funzionamento che viene **inviato in visione al consiglio di istituto**

L'assemblea di istituto è convocata **su richiesta della maggioranza del comitato studentesco** di istituto o su richiesta del **10% degli studenti**

La **data di convocazione e l'ordine del giorno** dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al dirigente

**Il dirigente ha potere di intervento** nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

[Torna all'indice](#)

## Il Comitato studentesco

(Artt. 13-14 Dlgs 297/94 )

I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco

Quindi se **“può” essere costituito** non è un organo “necessario” ed obbligatorio dipende dalla volontà **dei *rappresentanti degli studenti nei consigli di classe***

Il comitato studentesco **può esprimere pareri o formulare proposte** direttamente al consiglio di istituto

Il comitato studentesco concorre a garantire l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'assemblea di istituto che è convocata anche su richiesta della **maggioranza del comitato studentesco**

[Torna all'indice](#)



## Opportunità del comitato studentesco

Il [Dpr 567/96](#) (come modificato ed integrato) prevede che

(Art. 3 comma 4) Le amministrazioni statali nei limiti delle disponibilità di bilancio, le regioni, gli enti locali, istituzioni pubbliche e private **possono assegnare somme alle scuole** per la realizzazione di iniziative complementari e attività integrative

L'accettazione di somme provenienti da privati, che concernono la realizzazione delle medesime iniziative, **deliberata dal consiglio d'istituto**, è subordinata al **parere favorevole del comitato studentesco**

(Art. 4 comma 4,5,7,8) Il comitato studentesco, integrato con i rappresentanti degli studenti nel consiglio di istituto e nella consulta provinciale, **formula proposte ed esprime pareri** per le suddette attività

Il comitato altresì designa i **rappresentanti degli studenti nell'organo di garanzia interno**

Adotta un **regolamento interno di organizzazione dei propri lavori**, anche per commissioni e gruppi, ed esprime un gruppo di gestione, coordinato da uno studente maggiorenne, che può assumere la responsabilità della realizzazione e del regolare svolgimento di talune iniziative

Nelle iniziative gestite direttamente dalla scuola il comitato studentesco elabora un **piano di realizzazione e gestione delle attività**, con preventivo di spesa da determinare nei limiti delle disponibilità indicate dal consiglio di istituto e delle somme eventualmente raccolte con destinazione e con indicazione degli interventi necessari per l'attuazione del piano

Per la realizzazione delle iniziative il comitato studentesco può anche realizzare, previa autorizzazione del consiglio di istituto, **attività di autofinanziamento**, consistenti nella promozione di iniziative che non contrastino con le finalità formative della scuola e non determinino inopportune forme di commercializzazione

Le somme ricavate da tali attività sono iscritte nel bilancio dell'istituto, **con vincolo di destinazione**

[Torna all'indice](#)



**Gli Organi Collegiali della scuola e gli  
organismi di partecipazione  
Guida per studenti**

**Grazie per  
l'attenzione**

**Cinzia Olivieri [cinzia\\_olivieri@yahoo.it](mailto:cinzia_olivieri@yahoo.it)**

**Sportello Genitori Studenti e Scuola**

**<http://www.edscuola.it/archivio/famiglie/famsportello.html>**